

Cronaca di Roma

Il Messaggero

cronaca@ilmessaggero.it
www.ilmessaggero.it

Lunedì 2
Novembre 2020



17°C 14°C

Il Sole Sorge 6.42 Tramonta 17.02
La Luna Sorge 18.15 Cala 8.16



IWR AUTOMOTIVE
iwr.landrover.it

Gli uffici della Cronaca sono aperti dalle 11 alle 20, via del Tritone, 152, 00187 Roma T 06/4720224 - 06/4720228 F 06/4720446

**Sport, serie D
Trastevere
al Massimo
e il primato
è amaranto**

Baldi a pag. 46



**Il colloquio
Venturiello:
«Officine Pasolini
per questi
tempi duri»**

Ippaso a pag. 45



**Il convegno
Quando l'evento
è la lezione di nobiltà
del principe
Giovannelli Marconi**

Quaglia a pag. 44



L'attore-regista e la cantante curano i diversi corsi di formazione della scuola. «Per ripartire ora bisogna concentrarsi e studiare»

Venturiello e Tosca: «Le Officine Pasolini per questi tempi duri»

IL COLLOQUIO

«Questo è un momento in cui la concentrazione e il bisogno di studio si fanno sentire ancora più fortemente, non solo perché le attività produttive sono diminuite, ma perché si afferma proprio un diverso spirito del tempo». Ne è convinto Massimo Venturiello, noto attore e regista, 63 anni, che, come tutti gli artisti, vive una fase di disorientamento, ma non si prende dallo sconforto. E rilancia. Con un romanzo, e uno spettacolo su Viviani, "autore ingiustamente trascurato".

L'ANALISI

Il 24 ottobre, giorno in cui è stato emanato l'ultimo Dpcm (che ha sospeso per un mese gli spettacoli dal vivo), avrebbe dovuto mostrare al pubblico il risultato del lavoro realizzato con i suoi allievi del terzo anno dell'Officina Pasolini, la scuola di cui dirige la sezione teatrale (mentre Tosca cura la sezione musicale). Il punto di partenza è stata l'analisi di "Zingari" di Raffaele Viviani.

«Intanto l'abbiamo filmato, e speriamo che ci sia nuovamente l'occasione di mostrarlo al pubblico,

«AI NOSTRI SEMINARI GRATUITI GIÀ ISCRITTI CENTINAIA DI ARTISTI MA PROLUNGEREMO IL BANDO FINO ALL'8 NOVEMBRE»



Tosca (Tiziana Donati), 53 anni

ma siamo già felici di aver potuto approfondire questo grandissimo autore napoletano. "Zingari" è stato scritto nel 1926, ma sembra composto adesso, per la crudeltà, il realismo poetico con cui vengono dipinte le scene di vita quotidiana. Tra l'altro, la storia del protagonista, ammalato di polmonite, ha involontariamente, molte affinità con il presente» racconta l'attore d'origine cilentana, trasferito da bambino a Roma.

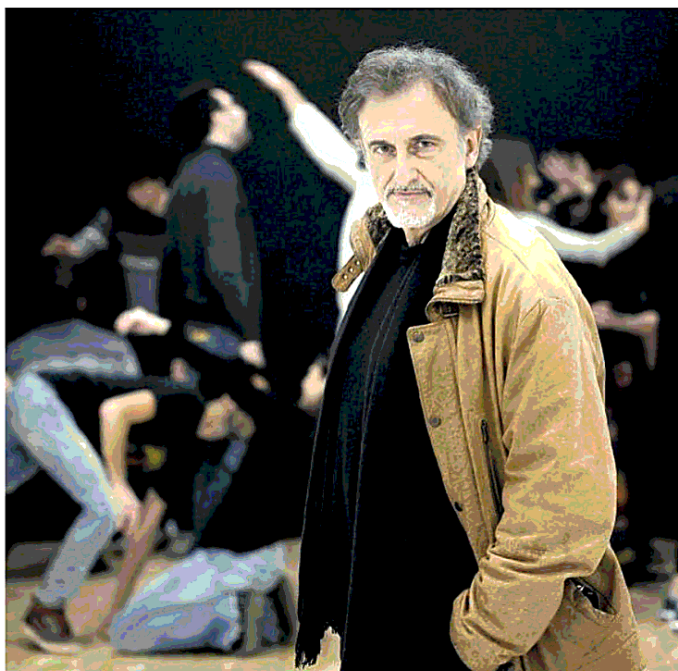
«Questa è una città che continua a meravigliarmi, perché la guardo con gli occhi di chi sa di non appartenere veramente. Mi piace però andare anche nella casa che abbiamo nella campagna romana». Ed è lì che Venturiello, approfittando del confinamento, ha scritto il suo primo romanzo. «Davvero, è incredibile quello che affiora nei momenti in cui la vita quotidiana sembra stravolta.

Adesso è in lettura da diversi editori, ma sono così sconvolto da questa esperienza che mi sento già pronto per scriverne un altro» spiega l'attore, che è legato sentimentalmente alla cantante romana Tosca. «Lei, invece, non ama la campagna quanto la amo io, che mi metto addirittura a lavorare la terra. Tiziana è in tutto e per tutto metropolitana».

LA COPPIA

Affiatata dal lavoro fatto insieme sul palcoscenico (un titolo per tutti, "Il grande dittatore", uno spettacolo di grande forza espressiva che denunciava autoritarismi e violenze quotidiane, che debuttò al Teatro Eliseo nel 2016: ispirato a Chaplin, con le musiche di Germano Mazzocchetti), sette anni fa la coppia lanciò l'idea di una officina delle arti concepita come una scuola pubblica. La cosa funzionò, non solo come esperienza formativa, ma anche perché accanto si creò un Hub culturale. La mattina si studiava, la sera si accoglievano grandi protagonisti del teatro, della musica, del cinema e della letteratura come Franca Valeri, Francesco De Gregori, Paola Turci, Danilo Rea, Maurizio de Giovanni, Glauco Mauri, Erri De Lu-

«ABBIAMO FATTO UN LAVORO SPECIALE SU UN GRANDE AUTORE COME IL NAPOLETANO RAFFAELE VIVIANI, POI LA SERRATA»



Massimo Venturiello, 63 anni, è attore, doppiatore e regista, guida da sette anni le Officine Pasolini

Il documentario a 45 anni dalla morte

«In un futuro aprile» con il giovane PPP

«L'arrivo dei Pasolini a Casarsa all'inizio dell'estate, dopo un soggiorno al mare, era per me il momento più felice dell'anno. Andavo alla stazione ad accoglierli e poi li accompagnavo a casa». Così racconta il cugino di Pier Paolo Pasolini, Nico Naldini, nella sua ultima intervista inserita nel documentario "In un futuro aprile - Il giovane Pasolini" di Francesco Costabile e Federico Savonitto che arriva oggi sul web a 45 anni esatti dalla morte di PPP. L'appuntamento è alle 20.30 su www.iorestoinala.it, la visione sarà introdotta via Zoom dai due registi e poi il film



verrà inserito nelle programmazioni virtuali di 50 sale italiane. Il documentario racconta Pasolini e la sua giovinezza friulana, cioè il periodo "dei temporali e delle primule" tra il '43 e il '50 e dell'Accademietta, l'istituto di cultura fondato dal poeta.

ca, Dario Argento, Gilberto Gil, Maria Joao, Paolo Fresu. "Quest'anno abbiamo deciso di prolungare fino all'8 novembre il bando d'ammissione al nuovo biennio. Inizieremo i corsi ad inizio gennaio, e siamo pronti a qualunque eventualità. Durante il lockdown abbiamo continuato le lezioni online, ma appena abbiamo potuto siamo di nuovo tornati a incontrarci, con le mascherine, nella nostra sede. Niente e nessuno può fermare il desiderio di migliorarsi, di studiare» conclude Massimo Venturiello, che ha voluto dedicare l'officina e tutto il lavoro sulle arti a Pier Paolo Pasolini, «uno dei più grandi intellettuali del Novecento, un simbolo di trasversalità, che per me è stato sempre un modello».

Katia Ippaso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

